



**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

**Servizio 2**

Affari Urbanistici Sicilia Occidentale –  
tel. 091 7077230  
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n.

Rif. nota prot. n.

**OGGETTO:** Comune di Palermo – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. – “Chiusura Anello Ferroviario di Palermo II<sup>a</sup> fase. Tratta Politeama - Notarbartolo”- Approvazione progetto in variante al P.R.G. vigente.

**Ditta: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**  
**Parere ex art. 7 della legge regione 11 aprile 1981, n. 65.**

**parere n. 14/S2.1 del 11/04/2023**

Si fa riferimento alla nota datata 05/04/2022 prot./DRU n. 5947 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - U.O. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale” ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 14/04/2022, in riferimento all’istanza avanzata dal proponente R.F.I., ai fini dell’acquisizione del PAUR, ex art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente a quanto in oggetto specificato.

Vista la nota prot. DRU prot. n.7105 del 26/04/2022 del Servizio2/U.O.S2.1 con la quale si comunicava il mancato rinvenimento della certificazione comunale circa la conformità urbanistica del progetto o se lo stesso si ponesse in variante allo strumento urbanistico vigente.

Vista la dichiarazione da parte del referente del progetto in rappresentanza di R.F.I. datata 22/01/2021, trasmessa con nota R:F:I: RFI-NEMI.DIN.DIS.PA\PEC\P\2022\0000567 del 7/12/2022, assunta al prot.DRU al n. 19683 del 12/12/2022, in riscontro alla sopracitata nota DRU.

Vista la nota DRU prot. n.20103 del 19/12/2022 del Servizio2/U.O.S2.1 di richiesta documentale ai fini delle determinazioni di questo Dipartimento ai sensi dell’art. 7 l.r. 65/81, nonché di richiesta al Consiglio Comunale di esprimere il proprio avviso sul progetto in argomento che si pone in variante allo strumento urbanistico vigente, mediante atto deliberativo, ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 65/81.

Vista la nota 4979 del 25/01/2023 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - U.O. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale” ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva.

Vista la nota del Comune di Palermo prot. n. AREG/211629/2023 del 17/03/2023, assunta al prot./DRU il 20/03/2023 al n. 4429 , con la quale ha trasmesso la Delibera di C.C. n. 22 del 10/03/2023.

Vista l’email pervenuta a questo Servizio il 22/03/2023 da parte di “Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture, Direzione Investimenti, Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, Progetti Sicilia Occidentale”, di integrazione documentale.

Vista l’email pervenuta a questo Servizio il 24/03/2023 da parte di “Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture, Direzione

*Investimenti, Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, Progetti Sicilia Occidentale*", di ulteriore integrazione documentale.

Visto il parere favorevole trasmesso dal Comune di Palermo, "Area della Pianificazione Urbanistica - Servizio Trasporto Pubblico di Massa" privo di data e protocollo, ed assunto al prot. DRU il 28/03/2023 al n. 4879 unitamente al quale sono stati trasmessi i pareri favorevoli:

1. dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, reso ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 16/2016 (ax art. 13 della L. n. 64/74) contenente prescrizioni e precisazioni prot. n. 64346 del 2/05/2022,
2. il parere favorevole espresso dall'Area della Pianificazione Urbanistica – Servizio Trasporto Pubblico di Massa, del Comune di Palermo, prot. comunale n. 802962 del 18/07/2022;
3. il parere favorevole reso dalla Soprintendenza, servizio 17, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.L. n. 42 del 22/01/2004, a condizione per la valenza archeologica e per la valenza architettonica, prot. n. 11308 dello 08/06/2022;
4. il parere favorevole reso dalla Soprintendenza, servizio 16, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.L. n. 42 del 22/01/2004, a condizione per la sola valenza archeologica, prot. n. 5434 del 24/03/2023;
5. il parere reso "dall'Area della Pianificazione Urbanistica", di conformità urbanistica, prot. n. 625806/2022 del 29/04/2022.

**Visti** i suddetti Pareri.

**Vista** la deliberazione 22 del 10/03/2023, così come emendata, con la quale il C.C. ha espresso avviso favorevole con condizioni.

**Considerato che:**

**Il progetto presentato da RFI in conferenza dei servizi prevede:**

dalla relazione tecnica *"..L'intervento in progetto si inserisce nel più ampio contesto del Nodo di Palermo, nell'ambito dei programmi di potenziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico nell'area urbana cittadina.*

*Tale opera attraversa la città di Palermo e i lavori comprendono la realizzazione di gallerie in continuità con un tracciato già in corso di esecuzione, la costruzione di una fermata e la modifica di alcune stazioni, oltre ad opere accessorie annesse e impianti.*

*La chiusura dell'Anello si attua in due fasi funzionali, l'una in corso di realizzazione, l'altra oggetto di questo documento.*

*La progettazione in oggetto è stata suddivisa in due lotti funzionali:*

*Lotto 1, dalla fermata Giachery alla stazione Politeama*

*Lotto 2, dalla stazione Politeama alla stazione Notarbartolo*

**In particolare, il presente progetto corrisponde alla II fase del completamento della chiusura ad anello dell'esistente tratto, oggi in esercizio a singolo binario, che collega la stazione Notarbartolo alla fermata Giachery.**

**Dalla Delibera di C.C. n. 22 del 10/03/2023 emendata si evince che:**

*"L'intervento di completamento della II fase procederà in continuità con l'infrastruttura ferroviaria che si sta realizzando, lungo un tracciato che per massima parte è interrato, fatta eccezione per brevi tratti in trincea; in sintesi, la configurazione finale sarà tale da consentire il collegamento, su nuovo tracciato a semplice binario, della zona del Porto e della Piazza Politeama-Castelnuovo, con l'area di via Malaspina e con l'attuale Stazione Notarbartolo, prolungando verso quest'ultima la linea interrata che in prima fase si arresta a Politeama.*

*Nell'ultimo tratto di linea è prevista la realizzazione di una fermata ubicata nelle vicinanze della Caserma "Di Maria" (Fermata Turrisi Colonna), al fine di servire il bacino di utenza compreso tra la stazione Lolli del passante ferroviario e la stazione Notarbartolo.*

*Questa fase funzionale consente il servizio circolare monodirezionale. In particolare, si articola nelle seguenti opere:*

- *GN01 - Galleria Naturale di collegamento alla stazione Politeama lunghezza 832 m, dalla pk 5+239 alla pk 6+071; □ FV02 - Fermata interrata Turrisi Colonna, ubicata in via Malaspina ubicata nelle vicinanze della fermata Lolli, dalla pk 6+080 alla pk 6+171;*
- *GA02 - Galleria Artificiale di collegamento al camerone del Passante ferroviario di Palermo, dalla pk 6+171 alla pk 6+312;*
- *GA03 – Interventi di adeguamento all'interno del camerone, dalla pk 6+312 alla pk 6+583;*
- *TR01 – Realizzazione dei nuovi percorsi d'esodo e adeguamento degli esistenti, dalla pk 6+583 alla pk 6+845.*
- *PES – realizzazione del marciapiede e del locale pompe dedicati al Piano di Emergenza e Soccorso all'interno della stazione di Notarbartolo.*

*La II fase funzionale, volta a realizzare l'effettiva chiusura dell'anello ferroviario, ha in oggetto il proseguimento del tracciato dalla "Stazione Politeama" all'esistente "Stazione Notarbartolo" (attraverso un nuovo percorso sotto-passante le vie Paternostro e Malaspina) e consentendo quindi il servizio circolare. Nell'ultimo tratto di linea, secondo tale progetto, si era prevista la realizzazione di una fermata ubicata nelle vicinanze della Caserma "Di Maria", originariamente denominata "Fermata Malaspina", al fine di servire il bacino di utenza compreso fra la fermata "Lolli" del Passante Ferroviario in corso di costruzione e la "Stazione Notarbartolo".*

*In particolare, il progetto preliminare si articolava sulle seguenti opere:*

- *galleria naturale di collegamento tra la fermata "Politeama" realizzata nell'ambito della I fase funzionale sotto passante le vie Paternostro e Malaspina;*
- *nuova fermata "Malaspina" ubicata nelle vicinanze della Caserma "Di Maria";*
- *nuova galleria artificiale fra la nuova fermata "Malaspina" e interventi all'interno dell'esistente galleria artificiale di approccio alla "Stazione Notarbartolo" (cosiddetto "camerone a 3 binari").*

*Il progetto definitivo ha rivisto la soluzione progettuale del preliminare, ottimizzando il tracciato ferroviario e traslandolo leggermente verso l'area dell'ex scalo di "Lolli", al fine di ridurre l'interferenza con la viabilità dell'asse viario di Via Malaspina, che sarebbe stato inevitabilmente interrotto per tutta la durata dei lavori di realizzazione della fermata stessa e al fine di massimizzare la salvaguardia degli edifici posti lungo lo stesso asse. Inoltre, a differenza di quanto previsto nel progetto preliminare, la fermata, ora denominata "Turrisi Colonna", non sarà completamente interrata, ma in parte scoperta con interventi di sistemazione superficiale dell'area circostante, con opere a verde e percorsi pedonali. Tale scelta progettuale è da attribuirsi principalmente ad intervenute regolamentazioni ferroviarie legate ad eventuali condizioni di emergenza di incendio in galleria e, essendo tale scelta progettuale non conforme alle destinazioni di P.R.G. delle aree interessate, comporta la necessità del ricorso alla procedura di cui all'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., per l'autorizzazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente.*

#### **Considerato che:**

*L'intervento prevede la realizzazione del proseguimento del tracciato che, attraverso un percorso sotto passante le vie Paternostro, Brunetto Latini e Malaspina, va dalla "Stazione*

*Politeama*” verso l’esistente “*Stazione Notarbartolo*”. Nell’ultimo tratto di linea è prevista la realizzazione della fermata denominata “*Turrisi Colonna*”, posta all’altezza dell’omonima via, lungo via Malaspina, al fine di servire il bacino utenza compreso fra la fermata “*Lolli*” e la “*Stazione Notarbartolo*”; il tracciato prosegue in una breve galleria artificiale, fino ad innestarsi in una galleria esistente per poi entrare nella trincea di Notarbartolo, stazione di fine intervento. Dagli elaborati di progetto definitivo si evince che l’intervento progettuale si articola nelle seguenti opere:

- Galleria naturale di collegamento fra “*Politeama*” e la fermata “*Turrisi Colonna*”, denominata “*Galleria Paternostro*” eseguita con scavo meccanizzato con Tunnel Boring Machine (TBM); L’imbocco della TBM è posto nella testata della fermata “*Turrisi Colonna*”. La galleria, sotto-attraversando un tratto di via Malaspina, la via B. Latini e via P. Paternostro, progredirà, seguendo l’asse ferroviario nel verso delle progressive decrescenti, verso la struttura interrata della “*Stazione Politeama*”.
- Fermata scoperta “*Turrisi Colonna*”. A differenza di quanto previsto nel progetto preliminare, la fermata di “*Turrisi Colonna*”, originariamente definita “*fermata Malaspina*”, non sarà interrata, ma scoperta. La sistemazione delle aree esterne, immediatamente funzionali alla fermata stessa, è stata concepita sulla scorta di un più ampio contesto che vede la riqualificazione dell’intera area tra la fermata “*Lolli*” del “*Passante Ferroviario*”, la richiamata fermata “*Turrisi Colonna*” e la “*Stazione Notarbartolo*”.
- Galleria artificiale di collegamento fra la fermata “*Turrisi Colonna*” e la galleria esistente (cosiddetto “*camerone a tre binari*”, oggi in esercizio per i treni del “*Passante Ferroviario*”). Il tratto di galleria esistente, lungo circa 270 m è in continuità con la galleria artificiale di nuova costruzione. Gli adeguamenti strutturali interesseranno la porzione del “*camerone a 3 binari*” dedicata ad accogliere l’infrastruttura dell’Anello Ferroviario. Tali modifiche si sono rese necessarie, intanto, per via dello spostamento trasversale che, rispetto al progetto preliminare, il tracciato ha subito verso monte, al fine di ridurre il più possibile l’impatto con l’asse viario di via Malaspina e di minimizzare le eventuali interferenze con gli edifici prospicienti gli scavi, ma, pure, per consentire le modifiche all’interno del camerone stesso.
- Attrezzaggio dell’infrastruttura ferroviaria fino al primo binario di “*Stazione Notarbartolo*”.
- Punto di Evacuazione e Soccorso (PES) in “*Stazione Notarbartolo*”. Il sistema di gallerie, suddivise fra quelle in corso di realizzazione a cura di altro appalto, quelle esistenti e quelle in progetto, è lungo complessivamente circa 2700 metri. Ai sensi della normativa europea vigente in materia di sicurezza è stata prevista la realizzazione, oltre a quello, in fase di realizzazione, a “*Giachery*”, di un altro PES a “*Notarbartolo*”. Il Punto disporrà di un idoneo attrezzaggio tecnologico (impianto idrico antincendio sul marciapiede, illuminazione di emergenza, segnaletica di emergenza). Il marciapiedi, opportunamente illuminato, e attrezzato con segnaletica di esodo verso un’area di sicurezza di almeno 500 mq dove i passeggeri che hanno lasciato il treno incidentato possano attendere i soccorritori e dove sia possibile lo spegnimento dell’incendio per mezzo di apposito impianto idranti. L’accesso dei mezzi di soccorso è garantito dalla rampa esistente che conduce dalla piazza antistante la “*Stazione Notarbartolo*” alla banchina.
- Interventi di adeguamento della “*Stazione Politeama*” che da stazione di testa diventerà una stazione passante, mantenendo la funzione di servizio viaggiatori. L’impianto è modificato sostanzialmente per esercitare la funzione di posto di blocco intermedio, pur mantenendo i segnali di partenza, in quanto ha il principale scopo di spezzare in due sezioni l’altrimenti unica sezione fra Sampolo” e Notarbartolo”.

**Considerato che** le procedure sopra citate, di natura prettamente urbanistiche, seguono un iter approvativo diverso dall’iter approvativo del progetto regolamentato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06, e nella fattispecie è regolamentato dalla l.r. n. 65/81, art. 7,

comunque successivo. Ciò nonostante, è stato rappresentato da questa Amministrazione che ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa e di migliorare ed accelerare il rapporto istituzionale tra le pubbliche Amministrazioni, di cui alla l.r. n. 7/2019, le disposizioni possono trovare compatibilità con il sistema organizzativo della C. di S. , di conseguenza, il relativo progetto viene autorizzato dal Dipartimento Urbanistica ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 15/91, in seno alla predetta Conferenza di Servizi, previo avviso da parte del Consiglio Comunale.

**Considerato che** il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 22 del 10/03/2023 ha espresso avviso favorevole alle seguenti condizioni:

- *che, a servizio della "Fermata Turrisi Colonna", nella piazza prevista al piano strada (quota circa 28.00 m s.l.m.), vengano previsti e realizzati ulteriori servizi igienici pubblici, almeno uno per genere, oltre al servizio igienico destinato alle persone diversamente abili, la cui gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà rimanere a carico di RFI, o soggetto terzo da RFI individuato;*

- *che il progetto "Fermata Turrisi Colonna", inserito all'interno del Masterplan "SISTEMAZIONE SUPERFICIALE TRA LA FERMATA TURRISI COLONNA/LOLLI E LA STAZIONE NOTARBARTOLO", in corso di progettazione di dettaglio da parte di RFI e già approvato dal CTA del Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, che prevede la realizzazione di un parco urbano contemporaneo con sistemi di verde alternati ad aree per la socializzazione e per lo sport, sia riguardato come unicum inscindibile dalle opere previste nel suddetto Masterplan e che RFI si impegni allo sviluppo progettuale del Masterplan, in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale valutando anche un eventuale concorso di progettazione, affinché sia possa conseguire la massima qualità del progetto di rigenerazione urbana nell'area;*

- *che RFI si impegni a conciliare i tempi di progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Masterplan con i tempi di esecuzione dei lavori ferroviari di cui in parola, affinché si possa concentrare i disagi legati alla esecuzione dei lavori e restituire alla città oltre all'opera ferroviaria, spazi urbani di qualità, utilizzando ove possibile anche le risorse economiche residue della I Fase Funzionale della "Chiusura Anello Ferroviario di Palermo tratta Giachery - Politeama - Notarbartolo", attualmente ancora in fase di realizzazione.*

- *Fatti salvi gli impegni di RFI nei confronti del liceo Einstein assunti durante la riunione del 19-1-23 che nell'ambito del suddetto Masterplan venga definita la progettazione e vengano realizzate le opere relative alla messa in sicurezza degli istituti scolastici Einstein e Almeyda, utilizzando la copertura della galleria tra l'ex passaggio a livello di via Malaspina e la Stazione Notarbartolo e che tali opere, ove tecnicamente possibile, vengano realizzate contestualmente ai lavori ferroviari al fine di concentrare i tempi dei disagi legati ai cantieri e garantire una via di fuga agli istituti scolastici ivi esistenti, utilizzando ove possibile anche le risorse economiche residue della I Fase Funzionale della "Chiusura Anello Ferroviario di Palermo tratta Giachery - Politeama - Notarbartolo", attualmente ancora in fase di realizzazione.*

- *Impegnarsi ad integrare nel redigendo Masterplan, ponendo in essere ogni utile iniziativa alla risoluzione delle problematiche connesse ai vincoli, la progettazione e la realizzazione della via Francesco Spallitta, comprensiva delle aree di parcheggio limitrofe, e la via Adria Gian Giacomo, come già previsto nel vigente PRG.*

*A seguito delle suddette verifiche, armonizzare le eventuali scelte progettuali conseguenti con la mobilità all'interno dell'area interessata, prevedendo percorsi pedonali e ciclabili che*

*integri la vita scolastica dei tanti istituti che insistono attorno alla via Filippo Parlatore.*

**Considerato altresì che** ai sensi del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 *“Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all’art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.”*, l’intervento rientra tra quelli non soggetti alla procedura di valutazione strategica come riportato al punto 1.5.2 - Varianti urbanistiche. Casi di esclusione. Tale esclusione risulta disciplinata con chiarezza a seguito della modifica introdotta dall’art. 50, comma 1, della L. 120/2020, alla originaria stesura dell’art. 6 comma 12 del D.Lgs n. 152/2006, che in conseguenza così recita: *“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all’approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.”*;

**Rilevato che** in sede della Conferenza di Servizi conclusiva PAUR, la cui convocazione è stata assunta dal Dipartimento Urbanistica il 28/03/2023 al prot. n. 4983, così come si evince dal verbale del 31/03/2023, il rappresentante di questo Dipartimento ha espressamente richiesto al rappresentante dell’R.F.I. se l’Amministrazione rappresentata intende accogliere le condizioni dettate dal Consiglio Comunale soprattutto relativamente alla prima condizione.

**Rilevato che** il rappresentante dell’R.F.I. in merito alla suddetta richiesta ha rappresentato di accettare le condizioni imposte dal Consiglio Comunale.

**Rilevato che** Italferr è stata incaricata da RFI S.p.A. dell’espletamento delle attività finalizzate alla partecipazione dei soggetti interessati, garantita in ossequio alla previsione di cui all’art. 11, comma 2, D.P.R. 327/2001.

Tale attività si è concretizzata con l’inserzione, in data 18 marzo 2021, di un avviso, a firma di RFI S.p.A., pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale “La Repubblica”, sul quotidiano a tiratura locale “Quotidiano del Sud”, sul sito informatico della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti e presso l’Albo pretorio del Comune di Palermo.

Il medesimo avviso è stato contestualmente pubblicato nella sezione dedicata sul sito web della Società, al fine di dare massima diffusione dell’avvio del procedimento.

In tale contesto, sono stati depositati per consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati di progetto per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 18 marzo 2021, presso l’ufficio di Italferr S.p.A..

In esito alle comunicazioni diramate con le modalità sopra descritte, sono state presentate n. 9 osservazioni da parte dei proprietari o di altri interessati le quali sono state opportunamente istruite e controdedotte in apposito prospetto, prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS.PAIA0011\A\2022\0000447 del 15/12/2022.

**Ritenuto che** dall’esame delle stesse si evince che tali osservazioni non presentano refluenze di carattere urbanistico.

**Rilevato altresì che** dal punto di vista urbanistico l’area interessate dalla fermata “*Turrisi Colonna*” estesa mq 10.477,00 e distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 51 Particelle n. 2601 e 2480, ricade, secondo la Variante Generale al PRG approvata con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d’atto n. 7 del 21.01.2004:

La particella n. 2601 per la maggior parte in ZTO "F" - "Spazi ed Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" ed in particolare in "F15" - "Uffici e Sedi Direzionali Sovracomunali". Parte in "Viabilità di P.R.G.". Per la minor parte in ZTO "IC" - "Attrezzature di Interesse Comune" ed in particolare in "IC8" "Teatri". Per la minor parte in ZTO "B4a" - "Parte di territorio urbanizzate sulla base di piani di edilizia economica e popolare o sovvenzionata realizzate fino agli anni 50".

La particella n. 2480 totalmente in "Viabilità di P.R.G." su cui insiste un "Manufatto da demolire".

Le particelle n. 2601 e n. 2480 all'interno della perimetrazione a "Parchi Urbani" e all'interno della "Fascia di rispetto Ferroviaria"

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra premesso, visto, considerato, rilevato e ritenuto, questa U.O. 2.1 del Servizio 2 **autorizza**, il progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, ed

### **esprime parere positivo**

ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81, così come modificato dall'art. 6 della L.R. 15/91 e dall'art. 40 della L.R. 40/95, per quanto riguarda gli aspetti strettamente urbanistici, sul Progetto relativo alla "Chiusura dell'Anello Ferroviario di Palermo II^ fase. Tratta Politeama - Notarbartolo" in variante allo strumento urbanistico vigente, in linea con l'avviso favorevole espresso dal Consiglio Comunale con la delibera n. 22 del 10/03/2023, e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo prot. n. 64346 del 2/05/2022, e delle prescrizioni contenute nei pareri resi dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, prott. n. 11308 dello 08/06/2022 e prot. n. 5434 del 24/03/2023, fermo restando che qualsiasi eventuale modifica al tracciato e/o eventuali varianti al progetto, non oggetto del presente parere, dovranno essere sottoposte all'approvazione di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica secondo le vigenti procedure di legge.

Il Dirigente Generale  
Arch. Calogero Beringheli



